



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

4361

del 27-09-2012

CONVENZIONE QUADRO

TRA

UNIONE CAMERE DI COMMERCIO CAMPANIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

**Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Del Personale e dei Servizi**



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

Convenzione Quadro tra il Ministero della Giustizia e l'Unioncamere Campania per la progettazione di attività finalizzate allo sviluppo di metodologie e tecnologie dirette a rendere più efficace e tempestiva l'attività del Tribunale delle Imprese ad imprese e cittadini

TRA

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, rappresentato dal dott. Luigi Birritteri, nato ad Agrigento il 08/04/1961, il quale interviene in qualità di Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi

e

L'UNIONCAMERE CAMPANIA, Partita IVA (05316391217), in persona del Presidente della Camera di Commercio di Salerno, Sig. Guido Arzano, nato a Salerno il 10/06/1948, che interviene in rappresentanza dell'UNIONCAMERE CAMPANIA

LETTO

- ✓ il Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia;
- ✓ le Linee Strategiche "Verso il Sistema nazionale di e-government" del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione;
- ✓ il Decreto legislativo 30 dicembre 2010, n 235 recante modifiche ed integrazione al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, Codice dell'Amministrazione digitale;
- ✓ il Decreto del Ministro della Giustizia 421 febbraio 2011 n. 44;



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

- ✓ il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1¹, che modifica il D.Lgs. 27 giugno 2003, n. 168², istitutivo delle sezioni specializzate in materia di impresa, anche dette **"tribunali delle imprese"**.

OSSERVATO CHE

- l'art. 1 comma 5 lettera h) della Legge 11 novembre 2011 n. 180 denominata *"Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese"*, mira *"ad adeguare l'intervento pubblico e l'attività della pubblica amministrazione alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese"*;
- l'art. 2 comma 1 della Legge 11 novembre 2011 n. 180, indica quali principi generali della anzidetta legge, che concorrono a definire lo statuto delle imprese e dell'imprenditore: *"c) il diritto dell'impresa di operare in un contesto normativo certo e in un quadro di servizi pubblici tempestivi e di qualità, riducendo al minimo i margini di discrezionalità amministrativa; d) la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea; e) la partecipazione e l'accesso delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, alle politiche pubbliche attraverso l'innovazione, quale strumento per una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione; o) la riduzione, nell'ambito di un apposito provvedimento legislativo, della durata dei processi civili relativi al recupero dei crediti vantati dalle imprese verso altre imprese entro termini ragionevolmente brevi, con l'obiettivo di un anno"*;
- il processo di riforma del Ministero della Giustizia si realizza anche attraverso l'attuazione dei principi di semplificazione, snellimento, decentramento amministrativo, cooperazione e collaborazione, che coinvolgono i diversi livelli istituzionali;
- l'innovazione tecnologica deve essere considerata uno strumento della più generale innovazione della Giustizia;
-

¹ Recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" - convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27

² Recante "Istituzione di Sezioni specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale presso tribunali e corti d'appello, a norma dell'articolo 16 della L. 12 dicembre 2002, n. 273"



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

- per raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria è fondamentale che tutte le istituzioni coinvolte siano componenti organiche di una rete di collaborazione, con ruoli distinti e responsabilità ben definite e cooperanti;
- le esperienze finora maturate, il livello dei servizi erogati sul territorio ed i progetti di innovazione possono arricchirsi con processi di cooperazione interistituzionale organizzativa e tecnologica, nonché attraverso l'adozione di strategie comuni che rispondano alla caratteristica di essere iniziative di ampio respiro basate su esigenze diffuse;
- le Parti hanno interesse a sviluppare forme di collaborazione organizzativa in grado di conferire ulteriore impulso e snellezza al processo tecnico-amministrativo di sviluppo telematico, informatico ed informativo degli uffici giudiziari con particolare accentuazione al Tribunale delle Imprese;
- il Piano e-Gov individua nella digitalizzazione della Giustizia un obiettivo prioritario;
- il piano straordinario per l'attuazione del programma di digitalizzazione della giustizia varato dal Ministro della Giustizia e dal Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione ha come obiettivi quelli di ridurre i tempi di erogazione dei servizi accessori, facilitare il lavoro dei magistrati ed operatori della giustizia, ridurre i costi di gestione e funzionamento della macchina amministrativa, liberare risorse umane, semplificare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini;
- l'amministrazione centrale e le sue articolazioni territoriali promuovono e aderiscono ad iniziative, azioni, accordi e intese con le regioni, gli enti locali, le istituzioni culturali, le organizzazioni del privato sociale, del volontariato, del lavoro e delle imprese, per realizzare progetti d'interesse diffuso;
- è interesse degli Enti Territoriali promuovere tutte le iniziative che possano rendere più celeri ed accessibili, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici, i procedimenti giudiziari al fine di conseguire standard europei,

RITENUTO OPPORTUNO

- creare sinergie e favorire esperienze di condivisione e riutilizzo di soluzioni organizzative e tecnologiche nell'ottica dell'economia e del miglioramento continuo nell'ambito della società dell'informazione e



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

- dell'innovazione digitale specie con riferimento alla riforma istitutiva del Tribunale delle Imprese ;
- contribuire alla diffusione dei piani di innovazione tecnologica del settore giustizia per la ricaduta positiva sull'economia locale e sui servizi ai professionisti ed ai cittadini;
- di dover contribuire alla maggior semplificazione e diffusione della logica sottesa alla istituzione del Tribunale delle Imprese anche con l'obiettivo è mettere a disposizione delle imprese della Regione Campania appositi sportelli provinciali, presso ciascuna delle camere di commercio, che siano in grado di interagire efficacemente con il tribunale delle imprese di Napoli per consentire alle imprese della regione una più efficace e tempestiva tutela giudiziaria;
- ridurre gli oneri di accesso agli uffici giudiziari, annullando i disagi di trasferimento da e per il capoluogo campano;
- ridurre i tempi di lavoro all'interno degli uffici giudiziari, liberando risorse;
- azzerare i tempi di comunicazione;
- ridurre gli oneri relativi alla gestione cartacea dei procedimenti.

CONVENGONO

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa.

Articolo 2 - Obiettivi e finalità

Le parti si impegnano a progettare insieme innovazioni relative al Tribunale delle Imprese al fine di offrire ad imprese e cittadini celeri servizi di Giustizia e soprattutto una più efficace e tempestiva tutela giudiziaria.



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

Articolo 3 - Impegni delle parti

3.1 - Unioncamere Campania si impegna a:

istituire presso gli uffici di ciascuna Camera di Commercio le seguenti attività e servizi:

Predisposizione degli sportelli fisici presso le Camere di Commercio al fine di raccogliere le domande delle imprese e veicolarle al Tribunale competente, dare informazioni di sportello nell'ambito delle competenze attribuite.

Predisposizione dei modelli organizzativi e supporto al change management sulle interazioni Sportelli Camerali e Tribunale delle Imprese.

Formazione e assistenza all'avvio delle attività sul sistema informativo messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, sulla normativa e sulle prassi interessate.

Campagna informativa alle imprese sul territorio.

Per quanto concerne gli impegni finanziari e umani per l'attuazione del protocollo Unioncamere Campania rimanda alla sottoscrizione di apposite intese attuative con le singole Camere di Commercio.

3.2 - Il Ministero si impegna a :

introdurre nella propria azione misure organizzative e nuove tecnologie, al fine di rendere omogenea l'attività giudiziaria espletata e a reperire, anche con accesso ai fondi comunitari, ed ad offrire servizi telematici;

Adeguamento dei modelli organizzativi e supporto al change management.

Assegnazione o riqualificazione del personale addetto.

Realizzazione del sistema informativo automatizzato per la gestione degli iter processuali interessati e lo sviluppo degli strumenti ad uso degli uffici provinciali delle Camere di Commercio.

Formazione e assistenza all'avvio sul sistema informativo a supporto, sulla normativa e sulle prassi interessate.

Conduzione sistemistica e applicativa per 3 anni del sistema di cui al punto precedente.

Inoltre il Ministero si impegna a:

garantire la necessaria collaborazione attraverso le proprie strutture tecniche;

partecipare in maniera attiva ai processi di acquisizione dei beni e servizi necessari;



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

- contribuire alla selezione di soggetti tecnici specializzati per porre in essere singoli interventi.

Articolo 4 - Tavolo tecnico per il Tribunale delle Imprese

1 Per il perseguimento degli obiettivi e per il monitoraggio delle azioni fissate nel corpo del presente Protocollo di Intesa, viene **costituito un tavolo tecnico permanente per proporre ed attuare progetti**, comprendendosi anche l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e l'avvio dei sistemi informatici necessari allo scopo

2 Il **Tavolo Tecnico** coordinato dai Presidenti della Corte di Appello di Napoli e del Tribunale di Napoli, in uno ad un rappresentante del Ministero, o da loro delegati, è composto da uno o più rappresentanti di Unioncamere Campania.

3 Il Tavolo Tecnico potrà, se del caso, essere integrato da un rappresentante tecnico degli aderenti a singoli progetti.

4 Il **Tavolo Tecnico** provvederà a:

- coordinare le attività per garantire il raggiungimento delle finalità previste dal presente protocollo;
- elaborare le schede progettuali per gli interventi previsti;
- attuare le attività nelle forme e nei tempi previsti dalle schede progettuali;
- monitorare le attività attraverso un sistema condiviso di controlli operativi sull'andamento fisico e finanziario dei progetti, nonché a verificare gli esiti ex post dei progetti stessi;
- relazionare periodicamente ai sottoscrittori l'andamento delle attività e gli esiti progettuali.

Articolo 6 - Adesioni ai progetti

Ai progetti del presente protocollo ed al tavolo tecnico potranno aderire, su accordo di tutte le parti, ordini professionali, enti territoriali, fondazioni, istituti bancari e società private i quali si impegneranno a finanziarie taluni dei progetti di innovazione da realizzare.



Ministero della Giustizia



Unioncamere
Campania

Unione Camere di Commercio Campania

Articolo 7 - Durata

Il presente protocollo ha durata di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

Napoli,

Firme sottoscrittori.